



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA AMMINISTRATIVA

III SERVIZIO AFFARI LEGALI

Determinazione Dirigenziale n. 79 del 19/04/2018

Oggetto: RICORSO IN CASSAZIONE AVVERSO LA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI MESSINA N. 192/2018 EMESSA NEL GIUDIZIO TRA COMUNE DI TAORMINA CONTRO SALINI IMPREGILO S.P.A. (GIA' IMPREGILO). CONFERIMENTO INCARICO PER PROPOSIZIONE DEL RICORSO IN DIFESA DELL'ENTE.

IL RESPONSABILE DI AREA

PREMESSO che

Il Comune di Taormina affidava in appalto alla Impregilo S.p.A.- nella qualità di mandataria e capogruppo della Associazione Temporanea di Imprese costituita tra la medesima e le mandanti I.C.L.A. S.p.A, COMIL S.p.A. e STUDI PROGETTI COSTRUZIONI S.p.A.- i lavori di realizzazione del collegamento sotterraneo tra i versanti nord e sud del centro storico di Taormina e di parcheggi sotterranei;

Il suindicato appalto si presentava assai complesso nella sua esecuzione, pertanto per la risoluzione delle varie riserve sollevate nel 1996 le imprese hanno avviato la procedura arbitrale ex art. 32 l. 109/94;

Con lodo arbitrale del 21/10/1997, il Comune di Taormina veniva condannato a corrispondere

all'ATI summenzionata, la somma di £. 17.767.737.000 per risarcimento danni per l'anomalo andamento dell'appalto, £. 521.189.780 per prospezione dei terreni e £. 1.084.331.602 per ristoro degli oneri sostenuti per la progettazione esecutiva, oltre ulteriore somme per importi revisionali ed accessori;

Avverso il suddetto lodo, il Comune di Taormina ha chiesto l'annullamento innanzi alla Corte di Appello di Messina, la quale con sentenza n. 323/03 riteneva inammissibili tutti i motivi d'impugnazione per nullità formulati dal Comune, respingendo interamente l'impugnazione;

Il Comune di Taormina ha promosso ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Messina n. 323/03 e con sentenza n. 14574 del 16 giugno 2010 la Suprema Corte di Cassazione accoglieva il IV- V- VI motivo del ricorso, cassando la sentenza impugnata e disponendo il rinvio alla Corte di Appello di Messina in diversa composizione;

Con sentenza n. 192 del 26/02/2018 la Corte di Appello di Messina ha rigettato l'impugnazione principale e dichiarato assorbita l'impugnazione incidentale e per l'effetto ha confermato il lodo, confermato il regime delle spese processuali disposto nel primo giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Messina, dichiarate compensate le spese relative al giudizio in Corte di Cassazione, condannato il Comune di Taormina alla rifusione delle spese nei confronti delle appellate che liquida in complessive €. 54.000,00, oltre spese generali IVA e CpA.

VISTA la nota dell'avv. Scuderi, che ha difeso l'Ente nei precedenti giudizi contro IMPREGILO S.p.A., acquisita al protocollo dell'Ente al n. 4665 del 27/02/2018, con la quale suggerisce di proporre un sollecito ricorso per Cassazione, con istanza di sospensione degli effetti della sentenza n. 192/2018 emessa dalla Corte di Appello di Messina in data 26/02/2018;

ATTESO CHE Con la delibera di G.C. n. 116 del 13/04/2018 il Sindaco è stato autorizzato a proporre Ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Messina n. 192/2018 emessa nel giudizio tra Comune di Taormina contro Salini Impregilo S.p.A. (già Impregilo);

RITENUTA la necessità per l'Ente di proporre ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 192/2018 della Corte di appello di Messina, al fine di tutelare gli interessi e le ragioni dell'Ente;

CONSIDERATO che con la suddetta delibera è stato altresì demandata al responsabile dell'area amministrativa l'adozione dei relativi atti gestionali compresa la sottoscrizione del disciplinare di incarico per disciplinare il rapporto con il legale incaricato della rappresentanza in giudizio del comune

RILEVATO che, in esecuzione di detti atti, occorre costituirsi con urgenza in giudizio a difesa delle ragioni dell'Ente con la nomina di un professionista in difesa del Comune

DATO ATTO che:

in data 18 aprile 2016 con il decreto legislativo n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, è stato introdotto un nuovo apparato normativo anche in materia di incarichi agli avvocati da parte delle pubbliche amministrazioni;

l’art. 17, comma 1, lett. d) del d. lgs. 18.4.2016, n.50, applicabile in Sicilia ai sensi dell’art. 24 della l.r. 8/2016, prevede che le disposizioni del codice degli appalti e delle concessioni non si applicano “*agli appalti concernenti uno qualsiasi dei seguenti servizi legali:*

1) rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell’articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n.31 e successive modificazioni:

1.1- in un arbitrato o in una conciliazione;

1.2- in procedimenti giudiziari dinanzi ad organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro dell’Unione europea o un Paese terzo;

2) consulenza legale fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1.1, o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto di procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell’art. 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31”;

l’affidamento di tali servizi legali avviene, comunque, “*nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità,.....*”, in base al chiaro disposto dell’art. 4 del d.lgs. n. 50/2016 che si applica a tutti i contratti esclusi in tutto o in parte dall’applicazione puntuale del codice stesso;

per adeguare il procedimento di conferimento degli incarichi legali alla disciplina di cui al D.lgs. n.50/2016 la Giunta con propria deliberazione n° 52 del 12/12/2016 ha approvato le Linee guida per la formazione e l’aggiornamento di un elenco aperto di avvocati del libero foro cui affidare gli incarichi di rappresentanza e difesa del comune, e contestualmente sono stati determinati i criteri per il conferimento dei singoli incarichi

con propria determina n.1 del 14/12/2016 , in esecuzione della suddetta deliberazione della G.M., in data 14/12/2016 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco, con valenza annuale, di professionisti esercenti l’attività di patrocinio dinanzi alla Autorità Civile, Amministrativa, Penale, Tributaria e Lavoro, per il patrocinio e la difesa del Comune di Taormina e lo Schema di Domanda di iscrizione nell’Elenco degli avvocati del Comune di Taormina e con successiva determina n° 1 del 07/02/2017 è stato approvato l’elenco dei legali del Comune di

Taormina, per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio,

ACCLARATO Che le summenzionate linee guida, prevedono l'ipotesi di conferma dell'incarico “... anche nei successivi gradi di giudizio, nonché nelle diverse fasi del giudizio stesso, per ragioni di continuità nella difesa, salvo il caso di rinuncia dell'incarico o di revoca per negligenza o incompatibilità sopravvenuta” che nella controversia di cui trattasi, per ragioni di continuità nella difesa, è opportuno conferire incarico agli avv.ti Prof. Giovanni Giacobbe con studio in Roma Via Lungotevere dei Mellini, 24 C.F.: GCBGNN33D21F158A, e Andrea Scuderi con studio in Catania Via Vincenzo Giuffrida, 37 C.F.: SCDNDR41D08C351E, del foro di Catania che hanno ricevuto l'incarico per la difesa dell'Ente nei precedenti giudizi ampiamente illustrati in premessa;

EVIDENZIATO che il compenso da corrispondere nel rispetto di quanto stabilito nelle linee guida è pari a complessivi €. 28.907,5 comprensivi di spese generali 15% IVA e CpA, per ciascun legale incaricato, oltre €. 3.372,00 per contributo unificato;

DATO ATTO che il sottoscritto Responsabile di servizio non è in conflitto d'interesse ai sensi del predetto art. 6 bis della legge 241/90.

DATO ATTO che è stato richiesto all'ANAC per presente affidamento i seguenti codici Cig. ZF52330D04 per avv. Giacobbe e Z5A2330C6B per avv. Scuderi;

VISTA la faq ex CIVIT (oggi ANAC) 17.09.2013 che stabilisce che qualora venga attribuito ad un professionista un incarico per la difesa e la rappresentanza dell'Ente in relazione a singole controversie, l'Amministrazione è tenuta, ai sensi dell'art.15,cc.1 e 2 ,del d.lgs.n. 33/2013, a pubblicare i relativi dati sul sito istituzionale, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Consulenti e collaboratori”;

VISTI gli artt.6 e50 del D.Lgsn.267/2000;

VISTO gli art.183 e 191 del D.Lgs.267/2000, modificati dall'art.74 del D.Lgs.111 del 2011, introdotto dal D.Lgs.126 del 214;

VISTO l'art.184 del D.Lgs.267/2000

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti e in esecuzione di quanto determinato con la delibera di G.C. n. 116 del 13/04/2018

1. di nominare, nel Ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di

Messina n. 192/2018 emessa nel giudizio tra Comune di Taormina contro Salini Impregilo S.p.A. (già IMPREGILO), con incarico espresso di presentare istanza per l'inibitoria della sentenza, gli avvocati. Giovanni Giacobbe con studio in Roma Via Lungotevere dei Mellini, 24 C.F.: GCBGNN33D21F158A, e Andrea Scuderi con studio in Catania Via Vincenzo Giuffrida, 37 C.F.: SCDNDR41D08C351E, del foro di Catania;

2. Di dare atto che l'incarico è disciplinato dalla convenzione il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 52 del 12/12/2016 , allegato alla presente determina per formarne parte integrante e sostanziale
3. Di dare atto che la spesa complessiva, da impegnare per tale incarico, è pari ad €. 28.907,5 a titolo di corrispettivo per spese e competenze dei legali incaricati comprensiva di spese generali 15% CPA ed IVA, per ciascun legale incaricato oltre €. 3.372,00 per contributo unificato per un importo complessivo di €. **61.817,00**, con imputazione alla Missione 1 Programma 01.02 Macroaggregato 1.3 (pren. 762/18) del formando bilancio 2018;
4. di dare atto che la presente determinazione ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria resa ai sensi dell'art 183, comma 7 del Dlgs n.267/2000

**Sottoscritta dal Responsabile di Area
(CARRUBBA ROSSANA)
con firma digitale**